

Il rapporto pianta/ambiente: la valutazione della risposta vegeto produttiva all'ambiente di coltivazione (Dott. Renzo Peretto, Agenzia LAORE Sardegna)

Abstract: L'importanza dell'ambiente nel determinare le caratteristiche delle produzioni vitivinicole è ormai universalmente accettata. Da molti autori proprio il binomio vitigno-ambiente è ritenuto fondamentale per la qualità dell'uva e, in definitiva, dei vini.

In senso generale per "ambiente viticolo" si intende il complesso delle condizioni climatiche e pedologiche che influiscono sulle produzioni. Per approfondire i rapporti tra pianta e ambiente, il progetto ha coinvolto Enti ed Istituzioni di ricerca e di assistenza tecnica che, collaborando in sinergia, hanno indagato i diversi aspetti di questo binomio.

A tal fine i tecnici dell'agenzia LAORE hanno condotto un'accurata indagine pedologica andando a caratterizzare i suoli di tutti i vigneti aziendali coinvolti nelle prove tecnico-scientifiche. Gli stessi areali sono stati indagati anche sotto l'aspetto climatico. In particolare i ricercatori del dipartimento idrometeorologico dell'ARPA Sardegna stanno conducendo studi climatici basati su dati pluviometrici e termici pregressi, necessari alla realizzazione di mappe di dettaglio con indici specifici per la vocazionalità della coltivazione della vite. Un gruppo di ricerca del Dipartimento di Economia e Sistemi Arborei (DESA) dell'Università di Sassari ha condotto sperimentazioni di campo per quantificare e valutare gli effetti del microclima termico e luminoso sulle qualità organolettiche delle bacche.

Per meglio precisare le interazioni tra ambiente di coltivazione e vitigni tradizionali della Sardegna, sono state impostate ed eseguite presso le aziende afferenti il progetto anche tutta una serie di prove sperimentali finalizzate alla trasformazione enologica. Queste prove hanno riguardato sia la valutazione di uve e vini provenienti da vitigni tradizionali ottenute in ambienti tra loro diversi, sia le potenzialità enologiche derivanti da momenti di raccolta differenti.

In ultimo, un altro gruppo di ricercatori del DESA dell'Università di Sassari, hanno condotto uno studio sull'analisi della cross-correlazione spazio temporale tra il livello di maturazione delle uve e le variabili ambientali, nel comprensorio viticolo afferente alla cantina della Trexenta, che ha portato alla definizione di un modello descrittivo-predittivo di supporto alle decisioni vendemmiali.

Dallo studio delle relazioni pianta – ambiente emerge come capire e valorizzare tale binomio servirà a indirizzare l'enologia Sarda verso elevati livelli qualitativi, probabilmente gli unici in grado di reggere un mercato futuro basato su una domanda di vini ad alto pregio.